

UN NUOVO CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DALLE DIFFICOLTÀ LO SLANCIO PER IL RINNOVAMENTO SINTESI PROPOSTE FPCGIL VVF

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco viene unanimemente considerato una “Struttura di Riferimento” una eccellenza dello Stato, in grado di assicurare il servizio di soccorso tecnico urgente, 24 ore su 24, in qualsiasi condizione ed in qualsiasi luogo del territorio nazionale.

Nel corso degli anni è enormemente cresciuta la reputazione dei Vigili del Fuoco da parte dei cittadini.

La professionalità, le competenze tecnico-scientifiche impiegate, il rilevante numero di eventi gestiti, (incendi, terremoti, alluvioni, frane ed altre numerose differenti tipologie), la tempestività, i risultati conseguiti, hanno indicato nei Vigili del Fuoco i veri professionisti del soccorso.

La serenità e la sicurezza dei cittadini si costruiscono sulla prevenzione, si sostengono con la protezione, si restituiscono con il rapido ripristino delle condizioni di vita più prossime possibile alle preesistenti l’evento dannoso.

Tali azioni richiedono il concorso fondamentale, in ogni fase, dei Vigili del Fuoco che posseggono la credibilità, l’autorevolezza, le competenze e le specializzazioni necessarie, riconosciute ed apprezzate da tutti.

Ma le difficoltà che da tempo gravano sul paese, nei settori privati e pubblici, affliggono anche i Vigili del Fuoco e ad essi richiedono, come agli altri settori, una profonda revisione.

I Vigili del Fuoco avvertono forte il bisogno di rinnovamento per migliorare le proprie condizioni lavorative.

I Vigili del Fuoco sono consapevoli che le difficoltà, la sconfitta, l’insuccesso sono inevitabili conseguenze dell’incapacità di rinnovarsi e rendere più efficace ed efficiente il servizio reso alla popolazione.

I Vigili del Fuoco devono proseguire a garantire soccorso, sicurezza e protezione dai rischi, per questo, devono essere in grado, più di molti altri, di superare le inadeguatezze organizzative, i ritardi normativi accumulati e, più in generale, devono essere in grado di adeguare le risposte alle nuove necessità, alle richieste ed alle specifiche esigenze dei territori, senza sprechi, conformando e specializzando ogni organizzazione ed ogni struttura allo specifico luogo servito, per realizzare risposte su misura, senza sprechi e senza carenze.

Per i Vigili del Fuoco, specialmente, **il decentramento, il potenziamento delle strutture regionali e territoriali, l’alleggerimento dell’apparato**

burocratico centrale, lo snellimento delle procedure e dell'organizzazione, la definizione delle dotazioni organiche anche attraverso la certezza del turn-over devono essere sostenuti con decisione chiara ed evidente; deve essere rapidamente superata ogni gestione del Corpo ingiustificatamente lenta, pesante e talvolta contraddittoria.

Simili scelte ed i comportamenti conseguenti devono essere propri, innanzitutto, delle strutture e dei ruoli dei vertici: la forza dell'esempio, la coerenza, la credibilità, l'autorevolezza, la sobrietà e la chiara definizione dei ruoli e dei responsabili dell'organizzazione sono essenziali al conseguimento del cambiamento.

Al centro spetta la definizione degli obiettivi coerenti con le scelte strategiche, degli standard di qualità del servizio, dei sistemi di monitoraggio e controllo, l'assegnazione delle risorse conformemente alla specifiche necessità delle aree servite.

Le strutture territoriali, avvalendosi al meglio di tutte le configurazioni possibili già istituite – direzioni, comandi, distretti e distaccamenti – e delle risorse assegnate, devono erogare il migliore servizio possibile, assicurando lo standard di qualità stabilito uniformemente in ogni angolo del Paese.

TRASPARENZA E CONDIVISIONE DELLA CONOSCENZA

L'insieme delle attività assicurate quotidianamente dai Vigili del Fuoco ha consentito di costruire un incredibile patrimonio di conoscenze e competenze. È questa una ricchezza del Paese che deve essere resa disponibile a tutti coloro che la possono impiegare per incrementare le condizioni di sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro.

Tale insieme di informazioni devono essere accessibili mediante la rete, devono essere aggiornate in tempo reale, devono anche consentire di ricevere contributi dai settori esterni al Corpo.

L'insieme delle informazioni di cui i Vigili del Fuoco dispongono, che sono utili alla sicurezza dei cittadini, è patrimonio di tutti e deve essere "accessibile" ed "aperto" a chiunque ne abbia necessità ma, in particolare, al mondo del lavoro.

NORME RAPIDAMENTE ADEGUABILI

Le norme che regolamentano il servizio dei Vigili del Fuoco devono essere determinate per il conseguimento di tali obiettivi: devono essere aggiornate rapidamente e devono essere rapidamente aggiornabili per adeguarsi rapidamente ai cambiamenti.

L'ordinamento attuale non ha ancora nei suoi obiettivi quello di mantenere e migliorare i livelli di qualità e di efficienza necessari; prevede una esasperante, incomprensibile, frammentazione dei profili; produce una dispersione delle risorse economiche; comporta tempi insostenibili per le riqualificazioni del personale, esattamente il contrario rispetto alle necessità di agilità, velocità e adeguamento rapido che le attività di soccorso richiedono.

La "piramide rovesciata" deve essere il principio organizzativo di riferimento: il livello di base, che è a contatto con gli utenti e che eroga il servizio, deve restituire risposte rapide, efficienti, efficaci ed economicamente coerenti, nonché stabilire priorità e necessità. Le strutture "sovraordinate" assicurano le risorse, gli strumenti, le conoscenze necessarie ai

livelli di base: il vertice sostiene la base non viceversa.

RUOLO DEL VOLONTARIATO DEI VIGILI DEL FUOCO

Il ruolo del volontariato dei Vigili del Fuoco richiede importanti interventi di riconfigurazione, per assicurare che il servizio sia correttamente impiegato, per adeguarne le caratteristiche alle evoluzioni avvenute, per mantenere il livello di efficienza adeguato ai tempi ed alle necessità, per la sicurezza dei cittadini e dei volontari medesimi, per precisare il rapporto con il servizio dei Vigili del Fuoco professionisti, senza ambiguità e malintesi.

La componente volontaria dei Vigili del Fuoco deve essere caratterizzata dal “no profit”; il reclutamento che valorizzi la forza lavoro disponibile fra il volontariato che presta attività nelle sedi di servizio permanenti deve essere regolamentato e consentito.

La forza lavoro stabile nelle strutture territoriali può essere sostituita o integrata per ragioni di particolare necessità urgente e per esigenze stagionali.

PRINCIPI E RICONOSCIMENTI

La solidarietà e la sicurezza sono principi sanciti dalla costituzione della Repubblica italiana; la realizzazione di tali principi definisce il ruolo sociale dei Vigili del Fuoco.

L’aggiornamento e lo sviluppo professionale, la valorizzazione delle tante professionalità, l’adeguamento salariale e previdenziale, la parificazione dei lavoratori che operano per il soccorso pubblico e sanitario, la necessità di efficaci e agili procedimenti di riqualificazione, di formazione e di accertamento sanitario, la salute e sicurezza, l’attività di formazione motoria, la definizione e l’adeguatezza degli organici, il giusto riconoscimento economico, un sistema pensionistico equilibrato sono gli elementi vitali per la realizzazione del servizio quotidiano dei Vigili del Fuoco.

La reale disponibilità di tali elementi deve essere avvertita irrinunciabile non solo dagli stessi Vigili del Fuoco e per le loro rappresentanze del personale, ma anche dalla società civile nelle sue differenti espressioni ed organizzazioni, dalle istituzioni e dai cittadini.

ORGANIZZAZIONE DEL CORPO

L’attuale organizzazione del Corpo limita e riduce l’autonomia della periferia ed esalta l’incertezza conseguente alla centralizzazione di decisioni che spettano al territorio.

Il reperimento di risorse è sempre più facile se il personale ed i cittadini vengono informati su come sono utilizzate. Il bilancio sociale ed il bilancio economico devono divenire strumento di gestione e di reale trasparenza.

Il bilancio sociale ed il bilancio economico dei Vigili del Fuoco, essendo pubblici, devono essere diffusi e di facile lettura per tutti i cittadini.

Occorre avviare immediatamente un percorso inverso per dare alle strutture periferiche

l'indispensabile autonomia gestionale, ridefinendo i compiti e le risorse delle direzioni regionali ed anche dei comandi provinciali. Alle strutture più vicine ai cittadini deve anche essere consentito di individuare gli obiettivi peculiari per le necessità dei luoghi, per affrontare con efficacia, efficienza, e quindi in modo economicamente corretto, i rischi particolari.

RISCHI, PROTEZIONE, PREVENZIONE, SOCCORSO

I Vigili del Fuoco devono essere tra i soggetti primariamente coinvolti nella prevenzione e nella riduzione dei rischi perché ciò influisce direttamente nell'azione di soccorso, nonché sulla loro incolumità.

È urgente riaffermare la **centralità del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nel sistema di Protezione Civile, nei suoi rapporti con i comuni, con le regioni, con il mondo del volontariato.**

I PASSI DA COMPIERE

I punti qualificanti di questo percorso riformatore, quasi tutti senza costi, possono essere riassunti essenzialmente nei seguenti:

1. Un nuovo modello organizzativo dei comandi e delle direzioni, l'attivazione di nuove strutture di presidio come i distretti, con ridefinizione delle competenze ed un assetto gestionale improntato alla trasparenza, qualità, merito, con assegnazione di obiettivi concreti e misurabili e successiva valutazione dei risultati.
2. L'adozione di un reale sistema di controllo di gestione tecnicamente qualificato per conseguire il migliore impiego delle risorse assegnate con tutti i bilanci delle strutture centrali e periferiche on-line.
3. Progressiva riduzione dell'apparato centrale del Dipartimento con conseguente valorizzazione e potenziamento del territorio e del servizio reso, trasferimento di competenze e risorse a direzioni regionali e comandi provinciali.
4. Revisione del d.lgs. 217/2005 con guida unica dei Vigili del Fuoco, proveniente dai dirigenti tecnici del Corpo Nazionale, per assicurare l'attenzione, la sensibilità e la competenza necessaria al soccorso, alla pianificazione, alla operatività, ai controlli, alla formazione, all'adeguamento tecnologico e strategico del Corpo in relazione alle esigenze del Paese.
5. Revisione del servizio di soccorso tecnico sulla base di "distretti" individuati dall'ordinamento dei Vigili del Fuoco con ottimizzazione dei costi, snellimento dell'organizzazione del soccorso, definizione delle dotazioni organiche, garanzia del turn-over e massima efficacia.
6. Recupero ed unificazione delle competenze e delle risorse, a cominciare dai settori costituenti la "mission" del CNVVF, per ridurre i costi incrementando l'efficienza dell'azione, tra questi uno per tutti: gli incendi di bosco.
7. L'adozione forte, immediata e determinata dei principi di "open data" e "open government", anche mediante l'impiego diffuso delle nuove tecnologie e del web per tutte le numerose attività in cui ciò è possibile – comunicazione, informazioni in tempo reale, libertà di accesso ed elaborazione - per una vera trasparenza

dell'azione gestionale ed amministrativa, per attivare reti e connessioni di interscambio di conoscenze, competenze, esperienze.

8. Definizione degli obiettivi annuali e dei piani conseguenti per il recupero delle risorse necessarie a mantenere il livello qualitativo del personale mediante le indispensabili attività di formazione e addestramento.
9. Disporre di una organizzazione che:
 - sia in grado, ad ogni livello, di utilizzare, creare e sviluppare competenze di eccellenza nelle attività di istituto;
 - sia collegata, con consuetudine ed in modo sistematico, con le organizzazioni nazionali ed internazionali operanti nei settori del soccorso, della sicurezza sul lavoro, della protezione civile, della difesa civile, dello sviluppo delle tecnologie e della loro applicazione;
 - possa accedere direttamente alle fonti di finanziamento europee ed internazionali.
10. Una nuova cornice normativa del volontariato, per lo sviluppo migliore della componente volontaria, per la migliore integrazione con la componente professionale, di maggiore professionalizzazione e per questo di maggiore costo, flessibile in base al mutare delle esigenze.
11. Introduzione, attraverso un modello condiviso con le rappresentanze del personale, di nuovi strumenti contrattuali che, riconoscendo la specificità, consentano di migliorare l'efficacia dei servizi mediante: dotazioni organiche definitive, ridefinizione delle qualifiche e delle progressioni economiche; tempi certi per i passaggi di qualifica; rivisitazione della normativa sulle visite mediche e servizio sanitario unico; sviluppo dell'attività di formazione motoria; garanzie rispetto al sistema assicurativo in caso di infortuni e/o malattie professionali; un sistema pensionistico allineato ai lavoratori similari; introduzione di un sistema premiante basato sulla qualità del servizio e sulla gestione economica delle risorse.

Sono obiettivi ambiziosi, ma certamente conseguibili se, e solo se, sono condivisi e sostenuti da tutti i soggetti interessati al cambiamento ed alla modernizzazione del nostro Paese, dai cittadini quali primi finanziatori dei Vigili del Fuoco, dalla politica, dalle organizzazioni sindacali, da tutti coloro che vogliono contribuire alla costruzione di una pubblica amministrazione migliore, trasparente, vicina ai bisogni di tutti gli italiani, come lo sono i Vigili del Fuoco.

Coordinatore Nazionale
FP CGIL VVF
Mario MOZZETTA



Coordinatore Area Dirigenti Direttivi
FP CGIL VVF
Ugo D'ANNA



Segretario Nazionale
FP CGIL
Adriano SGRO'

